



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0011254 del 22/04/2008

CAFFARO CHIMICA S.r.l.
Stabilimento di Torviscosa
Piazzale Marinotti n° 1
33050 TORVISCOSA (UD)

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-AIA-00 [2007.0030]

Ref. Mittente : istanza del 26/06/2007 prot. 146

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Caffaro Chimica S.r.l. - Stabilimento di Torviscosa (UD) -
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.


Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0010685 del 17/04/2008

CIPPC-00-2008-0000420
del 15/04/2008

Pratica N.
Ref. Mittente:

Al Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA


e.p.o

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA



Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Caffaro Chimica Srl - Stabilimento di Torviscosa (UD).

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano


Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000419 del 15/04/2008

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsaa@mibaambiente.it

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

CIPPC-00.2008-0000419
DEL 15/04/2008

Al Presidente della Commissione IPPC

Caro Presidente,

ti invio in allegato la scheda aggiornata con le integrazioni emerse durante la riunione del Gruppo Istruttore dell'8 aprile 2008 avente per oggetto l'istruttoria Caffaro Chimica di Torviscosa (UD) da inviare al gestore.

Dall'incontro del Gruppo Istruttore, è emersa anche la necessità di avere un incontro con il gestore per il giorno 15 maggio 2008 alle ore 10:00 presso la sede APAT a Roma in via V. Brancati.

Cordiali saluti,

Prof. Sergio Rapagnà

Parte 3: Completezza della domanda

Il contenuto della "Completezza della domanda" è solo ed esclusivamente espressione di APAT sulla base della documentazione presentata dal gestore e del confronto con il modello APAT di presentazione della domanda di AIA. Poiché manca il decreto sulle modalità di presentazione delle domande, gli elementi per il completamento della domanda, che costituiscono la richiesta di integrazioni, risultano non perché mancanti ma semplicemente perché necessari per una corretta valutazione.

3.1 Confronto modulistica

Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A4	Fasi dell'attività	Parziale	E' necessario che il gestore indichi tutte le fasi dell'attività e non solo quelle legate alla produzione di energia. Per le centrali termiche indicate, il Gestore deve specificare se la data della fermata, indicata per maggio 2007, si riferisce ad una fermata programmata per manutenzione od alla fermata definitiva.
A5	Attività tecnicamente connesse	Da approfondire	Nel caso in cui sia presente una sottostazione elettrica, essa deve essere dichiarata come attività connessa.
A6	Autorizzazioni esistenti	Da approfondire	Si richiede di aggiornare la lista in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti della varie domande di autorizzazione presentate.

A7	Quadro normativo attuale	Parziale	Si richiede di completare la scheda suddividendo i limiti tra inquinanti presenti nelle emissioni gassose e in quelle idriche. Si chiede inoltre di identificare i vari inquinanti evitando definizioni ripetute con valori limite diversi, ed introducendo, quando necessario, note esplicative al riguardo.
A13	Estratto topografico	da approfondire	Si richiede di dotare l'estratto topografico con le coordinate geografiche dell'area dell'impianto ai fini della georeferenziazione del sito.
A15	Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000	Da approfondire	Si richiede di corredare il supporto cartografico con: > anno di approvazione dello strumento di piano e/o eventuale aggiornamenti (variante); > perimetrazione dell'area dello stabilimento; > indicazione dell'articolo di piano e/o della sigla di classificazione per l'area dell'impianto e per le zone limitrofe, al fine di facilitare la lettura delle linee e delle campiture mappali.
A16	Zonizzazione acustica	Assente	Si richiede uno stralcio cartografico del piano di zonizzazione acustica comunale, completa di individuazione puntuale degli eventuali ricettori sensibili presenti nell'area di influenza dell'impianto. In assenza dello strumento di piano si richiede di presentare la classificazione acustica dell'area dell'impianto ai sensi del D.P.C.M.1/03/91.
A18	Concessione per derivazione acque	Da approfondire	Si richiede un aggiornamento sull'esito della domanda di derivazione presentata dal Gestore riportata in allegato.
A19-02	Autorizzazione allo scarico acque di raffreddamento provenienti dal cloro-soda	Da approfondire	Si richiede copia della documentazione relativa al progetto di riutilizzo delle acque di raffreddamento citata in autorizzazione e una dichiarazione circa lo stato di avanzamento per la realizzazione del progetto stesso. Si richiede inoltre copia dei certificati analitici ed una relazione descrittiva riguardo al monitoraggio delle acque reflue e del Canale Banduzzi contenuto nelle prescrizioni dell'autorizzazione. Per quanto riguarda i parametri monitorati si richiede inoltre di specificare i metodi di misura utilizzati, gli strumenti, metodi e frequenza di taratura. Si richiede inoltre copia dei risultati dei monitoraggi periodici dei sistemi di scarico delle acque, previsti al punto M delle prescrizioni dell'autorizzazione. Si richiede la documentazione tecnica (data sheets e P&ID) relativa agli scambiatori di processo che utilizzano tali acque dai quali

			<p>si evidenzino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia di scambiatore utilizzato; - le portate e caratteristiche chimico fisiche dei fluidi trattati in entrambi i lati (acqua di raffreddamento e fluido di processo); - le pressioni e temperature di lavoro e di progetto di entrambi i lati (acqua di raffreddamento e fluido di processo); - i materiali di realizzazione dei tubi, delle piastre tubiere e del mantello, nonché la tipologia di fissaggio dei tubi alla piastra tubiera; - La presenza di valvole di intercettazione su entrambi i lati e/o nelle tubazioni in ingresso ed uscita con indicazione della presenza di eventuali by-pass, delle modalità di azionamento e di eventuali blocchi meccanici adottati - La presenza di valvole di sicurezza su entrambi i lati e/o nelle tubazioni in ingresso ed uscita con le relative condizioni di scatto (pressione di apertura, portata e caratteristiche fluido scaricato, destinazione dello scarico); - Sistemi di controllo automatico adottati e logiche implementate. <p>Si richiede estratto dell'Hazop per i punti relativi agli scambiatori in questione per l'emergenza rottura tubi con analisi delle possibili conseguenze e delle mitigazioni passive e operative adottate.</p> <p>Si richiede copia delle procedure di manutenzione e pulizia degli scambiatori con indicazione delle modalità di convogliamento dei fluidi provenienti dall'apparecchiatura durante tale fase.</p>
A19-04	Autorizzazione allo scarico acque di processo	Da approfondire	<p>Si richiede di specificare se l'impianto "Biodieslel" citato nell'autorizzazione sia stato realizzato e se fa parte della configurazione impiantistica per la quale viene richiesta l'autorizzazione. In caso contrario, quali sono le tempistiche di realizzazione con individuazione della data di messa in marcia.</p> <p>Si richiede copia dei certificati analitici ed una relazione descrittiva riguardo al monitoraggio delle acque reflue contenuto nelle prescrizioni dell'autorizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda i parametri monitorati si richiede inoltre di specificare i metodi di</p>

			<p>misura utilizzati, gli strumenti, metodi e frequenza di taratura.</p> <p>Si richiede inoltre copia dei risultati dei monitoraggi periodici dei sistemi di scarico delle acque, previsti al punto M delle prescrizioni dell'autorizzazione.</p>
A20-14	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Da approfondire	<p>Si richiede di specificare se la modifica sostanziale citata nell'autorizzazione sia stata realizzata e se fa parte della configurazione impiantistica per la quale viene richiesta l'autorizzazione. In caso contrario, quali sono le tempistiche di realizzazione con individuazione della data di messa in marcia.</p> <p>Si richiede copia dei certificati analitici ed una relazione descrittiva riguardo al monitoraggio delle emissioni contenuto nelle prescrizioni dell'autorizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda i parametri monitorati si richiede inoltre di specificare i metodi di misura utilizzati, gli strumenti, metodi e frequenza di taratura.</p>
A21-02	Domanda di ampliamento dell'autorizzazione al deposito preliminare di rifiuti	Parziale	<p>Si richiede lo stato della richiesta.</p> <p>Si richiede inoltre di specificare se gli elaborati forniti includono già le modifiche relative a tale ampliamento e se la configurazione impiantistica per la quale viene richiesta l'AIA include tali modifiche.</p>
A22	Certificato prevenzione incendi	Assente	
A23	Pronuncia di compatibilità ambientale	Assente	<p>Si richiede di presentare eventuali pronunce e/o pareri di compatibilità ambientale riguardanti il sito industriale.</p>
A24	Relazione sui vincoli urbanistici	Assente	<p>Si richiede di fornire una relazione descrittiva dettagliata secondo quanto riportato nella Guida alla Compilazione della Domanda di AIA considerando un'area di influenza dell'impianto di circa 1 Km.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere volta all'analisi degli strumenti programmatici regionali, provinciali e comunali riferibili alle matrici ambientali ARIA ed ACQUA (es. Piano risanamento qualità dell'aria, Piano d'azione Comunale; Piano stralcio di bacino; ...).</p>
A.25	Schemi a blocchi	Parziale	<p>Gli schemi a blocchi non sono conformi alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si</p>

			<p>una singola apparecchiatura elencata nella scheda B.3.1. Nello schema inoltre devono essere riportate, per ogni blocco, le portate di massa dei flussi entranti ed uscenti, le condizioni di pressione, temperatura e stato fisico dei singoli flussi e la quantità di energia prodotta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare il valore medio del potere calorifico inferiore dei combustibili utilizzati e con cui sono stati effettuati i calcoli e riportare, inoltre, l'intervallo (valore minimo/massimo) di variabilità di tale potere calorifico; - riportare il rendimento delle caldaie, forni e turbine alle condizioni operative dell'anno di riferimento e alle condizioni della capacità produttiva autorizzata; - riportare le ore annue effettive di funzionamento per le singole unità di produzione individuate nello schema a blocchi. <p>Si richiede, infine, uno schema di processo del sistema di produzione e distribuzione del calore con olio diatermico con indicazioni del sistema di controllo realizzato sul vaso di espansione e delle modalità operative di svuotamento del sistema in caso di fermata operativa e di emergenza.</p>
B.4.1	Consumo energia	Da verificare	Si richiede di verificare i valori riportati in tabella e di renderli coerenti con lo schema a blocchi da produrre (vedere punto B.3.1)
B.5.1	Combustibili utilizzati	Da approfondire	Si richiede di verificare i valori riportati in tabella e di renderli coerenti con lo schema a blocchi da produrre (vedere punto B.3.1)
B.6	Fonti emissioni atmosfera convogliate	Da approfondire	<p>Si richiede di riportare l'emissione del singolo camino (ad esempio l'emissione B5502 a-c deve essere suddivisa in 3 camini, ognuno con la relativa altezza da terra).</p> <p>Si richiede, inoltre, di fornire lo schema di processo, con bilancio di materia, di energia e riportante il principale sistema di controllo, per ogni singolo sistema di trattamento adottato per il contenimento delle emissioni. Dal bilancio di materia riportato su tale schema deve essere possibile determinare analiticamente i rendimenti di abbattimento degli inquinanti alle condizioni operative.</p> <p>Indicare se esistono emissioni in atmosfera che sono state ritenute non soggette ad autorizzazione, in accordo al D.Lgs 152/06.</p> <p>Si richiede, infine, di fornire una lista delle valvole di sicurezza esistenti nell'impianto con le modalità di scarico in caso di</p>

			<p>emergenza ed il destino dei reflui scaricati liquidi e gassosi. Per tali valvole devono essere forniti i fogli di calcolo con i quali sono stati definiti gli orifici di scarico ed allegati alla documentazione da presentare all'Autorità Competente per le apparecchiature in pressione.</p>
B.7.1	Emissioni in atmosfera convogliate	Da approfondire	<p>E' necessario che la scheda riporti non le emissioni (quantità e concentrazioni) autorizzate ma quelle effettive.</p> <p>La sigla di emissione deve coincidere con la sigla da riportare nella scheda A25.</p> <p>Si richiede, inoltre, che le quantità effettive emesse, da riportare nella scheda, siano correlate al sistema con cui esse sono determinate (vedere punto B del paragrafo relativo al confronto extra modulistica).</p> <p>Per ogni punto di emissione si richiede, pertanto, di specificare:</p> <p>Portata: indicare la portata volumetrica totale effluente dal camino, in accordo al punto B del paragrafo extra modulistica.</p> <p>Inquinanti: fornire l'elenco di tutti gli inquinanti emessi dal camino.</p> <p>Flusso di massa: quantificare tali emissioni in termini di flussi di massa orari ed annui, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S).</p> <p>Concentrazione: indicare la concentrazione degli inquinanti espressi come mg/Nm³, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S).</p> <p>% O₂: riportare la percentuale di ossigeno effettiva misurata, calcolata o stimata al camino, con indicazione della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S).</p>
B.8.1	Emissioni in atmosfera non convogliate	Parziale	<p>Si richiede di specificare in modo dettagliato i punti specifici da cui provengono le emissioni, le modalità con cui vengono disperse in atmosfera ed i metodi di stima delle quantità totali riportate nella scheda con i relativi calcoli.</p> <p>Si richiede, inoltre, di specificare le concentrazioni degli inquinanti presenti in tali emissioni ed i metodi di stima con i relativi calcoli.</p> <p>Si richiede di specificare se nello stabilimento non siano presenti altre emissioni diffuse e fuggitive. Per tali emissioni, qualora presenti, debbono essere forniti dati sia storici che alla capacità produttiva.</p>
B.9.1	Scarichi idrici	parziali	<p>Si richiede di indicare l'anno a cui fanno riferimento i dati riportati.</p> <p>Dalla documentazione fornita non si deducono informazioni sufficienti per effettuare una valutazione del sistema. Si</p>

			<p>richiede, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fornire una tabella in cui sono riportate tutte le utenze (con relativa sigla identificativa) che richiedono acque di processo, tutte le utenze che richiedono acqua di raffreddamento e tutte le utenze che richiedono vapore. Per ogni utenza va riportata la portata operativa in ingresso e la portata di scarico con indicazione della fognatura utilizzata per lo scarico. - di fornire uno schema di processo quantizzato per ogni fognatura esistente che convoglia i reflui nei singoli 5 scarichi finali. In tale schema vanno rappresentate le singole immissioni di refluo provenienti dalle diverse unità dello stabilimento, specificando la provenienza, la portata e le concentrazioni di inquinanti presenti. - Di fornire uno schema di processo quantizzato per ogni unità di pretrattamento e trattamento dei reflui. Dai valori riportati nello schema (portate totali e concentrazioni inquinanti) si devono poter dedurre le efficienze operative di abbattimento degli inquinanti. - Di fornire uno schema di processo quantizzato che rappresenti il destino finale dei reflui provenienti dai 5 punti di scarico finale. <p>Si richiede, inoltre, di fornire uno schema di bilancio globale delle acque, tra risorse idriche utilizzate dall'esterno e reflui in uscita (il bilancio deve chiudere a meno delle perdite) e di indicare la strumentazione di misura continua esistente in grado di determinare le portate dei singoli reflui.</p> <p>Si richiede, infine, di fornire gli schemi di marcia (P&I) del sistema impiantistico utilizzato per la gestione e trattamento delle acque</p>
B.10.1	Emissioni in acqua	Da completare	<p>Si richiede di fornire le modalità con cui sono state determinate le concentrazioni e le portate totali riportate nella scheda.</p>
B.11.1	Produzione rifiuti	Da approfondire	<p>Si richiede di far coincidere la fase di provenienza indicata nella scheda con il numero identificativo della fase riportato nello schema a blocchi (scheda A25).</p> <p>E' necessario indicare le unità di misura delle quantità di rifiuti prodotti. E' necessario indicare le modalità con cui sono state valutate le quantità dei rifiuti prodotti riportate nella scheda.</p> <p>E' necessario riportare le modalità di stoccaggio per ogni rifiuto prodotto (ultima</p>

			3 colonne della scheda), indicando se si tratta di deposito preliminare, messa in riserva o deposito temporaneo.
B.12	Aree stoccaggio rifiuti	Da completare	<p>E' necessario completare la scheda in tutte le sue parti. In particolare, devono essere descritte in dettaglio le caratteristiche, impiantistiche e tecniche, del sistema di stoccaggio adottato, riportando per ciascuna area di stoccaggio il codice CER dei singoli rifiuti che può contenere e le descrizioni dettagliate dei sistemi adottati per la gestione dei singoli rifiuti (identificati con codice CER), in particolar modo per i rifiuti pericolosi; inoltre, devono essere descritte in dettaglio le misure di contenimento previste per la riduzione dell'impatto ambientale (aria e suolo) per ogni singola area di stoccaggio.</p> <p>Per ogni area di stoccaggio dei rifiuti, infine, deve essere chiaramente riportata l'indicazione se tale area è soggetta, o meno, ad autorizzazione con gli eventuali motivi che escludono l'area dalla richiesta di autorizzazione.</p>
B.13	Aree stoccaggio materie prime e prodotti	Da completare	<p>E' necessario completare la scheda in tutte le sue parti. In particolare è necessario riportare la capacità di stoccaggio ed il numero di sistemi di stoccaggio per ogni prodotto, le modalità operative dello stoccaggio e la presenza di sistemi adottati per la limitazione delle emissioni in atmosfera e sul suolo (sistemi di sfiato, tenute, muretti di contenimento, strumentazione di controllo, ecc.).</p> <p>Per ogni prodotto stoccato devono essere riportate le caratteristiche chimico-fisiche quali temperatura, tensione di vapore, pericolosità ed altre caratteristiche con le quali sono stati progettati i sistemi di contenimento.</p>
B.14	Rumore	Da completare	Si richiede di sintetizzare i risultati della relazione sul rumore nella tabella B.14.
B.16	Altri inquinamenti	assente	E' necessario dichiarare che non siano presenti altre tipologie di inquinamento nello stabilimento. In particolare inquinamento da amianto, PCB, elettromagnetismo.
B.18	Relazione tecnica	Da approfondire	<p>E' necessario che la relazione faccia riferimento allo schema a blocchi riportato in allegato A25, modificato in accordo alle richieste del presente documento.</p> <p>Deve essere riportata per ogni unità operativa la capacità autorizzata.</p> <p>Per ogni unità operativa è necessario indicare la quantità e la tipologia di</p>

			<p>Inquinanti emessi.</p> <p>E' necessario riportare l'eventuale periodicità di funzionamento delle singole unità produttive, i periodi di manutenzione, le modalità di fermata e di avvio delle unità produttive con la stima delle emissioni durante tali fasi, il numero di blocchi non programmati ed il numero di eventuali incidenti su persone e cose ed incidenti ambientali causati da malfunzionamento degli impianti avuti negli ultimi anni ed una breve descrizione di tali eventi.</p> <p>E' necessario fornire una descrizione della logistica di approvvigionamento della materie prime e di spedizione dei prodotti finiti.</p> <p>Si richiede, infine, di descrivere in modo dettagliato e di fornire uno schema a blocchi quantizzato relativo ai vari flussi di materia contenenti mercurio (liquidi, solidi ed aeriformi) da cui è possibile dedurre il destino del mercurio totale entrante nell'impianto.</p> <p>Si richiede di fornire gli elementi di analisi adottati per verificare la conformità del sistema di gestione e di trattamento delle acque in relazione al DM 367/03 e D.Lgs 152/06.</p>
B.19	Planimetria acque	Da approfondire	<p>Devono essere indicate le coordinate geografiche ed il sistema di riferimento di ogni singolo punto di approvvigionamento e di scarico.</p> <p>Devono essere evidenziati (con colori diversi) le reti di distribuzione e di raccolta delle differenti acque utilizzate nello stabilimento.</p> <p>I numeri identificativi dei punti di approvvigionamento e di scarico devono essere quelli riportati nella scheda A25 e B.21.</p>
B.20	Planimetria emissioni in atmosfera	Da completare	<p>I numeri identificativi dei punti di emissione devono coincidere con quelli riportati nella scheda A25 e nella scheda B.7.1</p>
B.21	Planimetrie reti fognarie	Da completare	<p>Deve essere fornita una planimetria generale per ogni tipo di fogna utilizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acque domestiche - acque meteoriche non inquinate - acque di prima pioggia - acque di raffreddamento - acque di processo <p>In tali planimetrie devono essere indicati i tratti interrati ed a cielo aperto ed il posizionamento dei vari sistemi di pretrattamento e trattamento.</p> <p>Devono essere indicati i numeri di riferimento degli scarichi riportati nella scheda A25 e nella scheda B.19.</p>

B.22	Planimetria aree stoccaggio materie prime e rifiuti		Si richiede di individuare nella planimetria le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e alle eventuali aree di messa in riserva.
Scheda C e relativi allegati		Assente	Si richiede di presentare la scheda ed i relativi allegati
Scheda D e relativi allegati		Assente	Si richiede di presentare la scheda ed i relativi allegati
Scheda E		Assente	Si richiede di presentare la scheda

3.2 Confronto extra-modulistica.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Piani di caratterizzazione del SIN			Si richiede di fornire eventuali risultati di indagini preliminari, piani e/o programmi di caratterizzazione del SIN Laguna di Grado e Marano.
Emissioni in acqua			<p>Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in impianto, specificando le aree servite e le tipologie di acque collettate con indicazione delle caratteristiche e delle portate. Nel caso di valori stimati si richiedono i metodi di stima utilizzati e lo sviluppo dei calcoli relativi.</p> <p>Si richiede di fornire dettagliate informazioni tecniche riguardo gli impianti di pretrattamento presenti in stabilimento, con evidenziazione delle condizioni di progetto delle varie apparecchiature, potenzialità di trattamento, flessibilità operativa, efficacia di trattamento attesa e rilevata a mezzo determinazioni analitiche per ogni apparecchiatura per i principali inquinanti presenti, caratterizzazione chimico-fisica e destino dei fanghi di trattamento prodotti.</p> <p>Si richiede di fornire, infine, le caratteristiche dell'impianto di depurazione consortile, specificando l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui originati dallo stabilimento nelle varie fasi di trattamento previste, specificando gli effetti delle diluizioni con gli altri reflui in ingresso all'impianto consortile.</p>

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo, è necessario che il gestore la elaborasse tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.
- Si ritiene necessario che il gestore fornisca una lista di tutte le unità tecniche che rientrano nella domanda AIA e di tutte le configurazioni operative a cui deve far riferimento l'autorizzazione integrata, includendo gli impianti di abbattimento attualmente in operatività. In particolare se sia intenzione del Gestore realizzare la modifica con celle a membrana per la quale aveva già ottenuto parere di compatibilità ambientale dal MATTM.
- Si ritiene necessario che il Gestore fornisca informazioni sullo stato di attuazione delle prescrizioni tecniche delle Conferenze dei Servizi decisorie (in particolare quelle tenute il 26-07-07 ed il 26-09-07) nell'ambito dei procedimenti di bonifica in corso.
- Si ritiene necessario un aggiornamento riguardo lo stato dei vari procedimenti penali indicati dal gestore fornendo, qualora disponibili, eventuali perizie tecniche.